



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Art. 6 - legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7
"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"

Deliberazione n. 2781 di data 16 dicembre 2019

Oggetto: Legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 e s. m.
Lavori relativi a "Variante B al progetto di riqualificazione e sistemazioni esterne" nel rifugio escursionistico **BAITA CUZ**, p.ed. 919 in C.C. Pozza, in località Buffaure - Comune di San Giovanni di Fassa - Sén Jan.

Sono presenti:

- | | |
|------------------------|---|
| - Giorgio CESTARI | - Presidente f.f. |
| - Silvio DALMASO | - componente effettivo Servizio impianti a fune e piste da sci |
| - Luca MALESANI | - componente supplente Servizio foreste e fauna |
| - Matteo MERZLIAK | - componente supplente Servizio urbanistica e tutela del paesaggio |
| - Sergio BENIGNI | - componente supplente Servizio prevenzione rischi |
| - Claudio PALLAORO | - componente supplente Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali |
| - Ruggero VALENTINOTTI | - componente supplente Servizio bacini montani |
| - Lucio SOTTOVIA | - componente supplente Servizio sviluppo sostenibile e aree protette |
| - Paola VISINTAINER | - componente supplente Servizio geologico |

Partecipano, senza diritto di voto, Antonio Nicolussi e Alessandro Silvestri del Servizio impianti a fune e piste da sci e Gian Marco Richiardone del Servizio turismo e sport.

Assiste il Segretario della Commissione di coordinamento Gianfranco Mitterpergher.

...o.O.o...

Premesso che la l.p. 15 marzo 1993, n. 8 “Ordinamento dei rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate”, come modificata dalla l.p. 15 novembre 2007, n. 20, ha previsto che la Commissione di Coordinamento di cui all’articolo 6 della l.p. n. 7/1987 e s.m. rilasci le autorizzazioni previste dall’articolo 2, comma 6 della norma provinciale in materia di strutture alpinistiche.

Considerato che con d.P.P. n. 47-154/Leg di data 20 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento per l’esecuzione della l.p. n. 8/1993, che stabilisce i requisiti, le caratteristiche e i servizi dei rifugi alpini e dei bivacchi.

Vista la domanda pervenuta in data 25 settembre 2019, con la quale il sig. Stefano Zulian, legale rappresentante dell’impresa Rifugio Baita Cuz di Zulian Stefano & C. s.a.s. con sede in San Giovanni di Fassa - Sèn Jan (TN), ha chiesto, ai sensi della l.p. n. 8/1993 e s.m., l’autorizzazione all’esecuzione dei lavori relativi a “Variante B al progetto di riqualificazione e sistemazioni esterne” nel rifugio escursionistico Baita Cuz, p.ed. 919 in C.C. Pozza, in località Buffaure, nel Comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan.

Visti gli elaborati progettuali evidenziati i lavori proposti, a firma dell’ing. Paolo Rizzi, datati settembre 2019, e le integrazioni progettuali depositate in data 21 novembre 2019, datate novembre 2019, e la relazione geologica - geotecnica depositata in data 13 dicembre 2019, datata dicembre 2019.

Vista:

- la deliberazione della Commissione di coordinamento n. 1812 del 30 settembre 2013, con cui sono stati autorizzati i lavori di riqualificazione generale del rifugio;
- la deliberazione n. 1885 del 12 maggio 2014, con cui è stata autorizzata l’esecuzione dei lavori relativi alla variante del progetto autorizzato nel 2013, autorizzazione che ha sostituito la precedente;
- la deliberazione n. 2360 del 31 luglio 2017, con cui è stata autorizzata la I^a variante in corso d’opera;
- la deliberazione n. 2437 del 18 dicembre 2017, con cui è stata autorizzata la II^a variante;
- la deliberazione n. 2613 del 17 dicembre 2018, con cui è stata approvata la variante A che sostituisce, annullandole, le varianti I^a e II^a del 2017.

Udito il relatore.

Preso atto che i lavori proposti riguardano una seconda variante ai lavori autorizzati che prevede la realizzazione di un vano interrato, posto sullo spigolo orientale della struttura, in cui posizionare la centrale termica e il locale per il generatore. Tale intervento si rende necessario per risolvere alcune problematiche connesse all’attuale localizzazione della centrale termica, culminate in un principio di incendio nel corso dell’estate 2019. Il vano lasciato libero verrà impiegato come deposito.

Considerato che l’intervento proposto apporta un miglioramento per la struttura interessata sotto il profilo gestionale e della sicurezza della struttura, ritiene di poter rilasciare la richiesta autorizzazione ai sensi del comma 6, dell’articolo 2 della l.p. n. 8/1993.

Ciò premesso,

LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

- vista la deliberazione della Commissione di coordinamento n. 1885 del 12 maggio 2014;
- vista la deliberazione della Commissione di coordinamento n. 2613 del 17 dicembre 2018;
- visti gli articoli 2 e 5 della l.p. 15 marzo 1993, n. 8;

- ai sensi dell'articolo 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7;
- ad unanimità di voti;

d e l i b e r a

1. di autorizzare l'impresa Rifugio Baita Cuz di Zulian Stefano & C. s.a.s. con sede in San Giovanni di Fassa - Sèn Jan (TN), all'esecuzione dei lavori relativi a "Variante B al progetto di riqualificazione e sistemazioni esterne" nel rifugio escursionistico Baita Cuz, p.ed. 919 in C.C. Pozza, in località Buffaure, nel Comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan, quali risultano dagli elaborati progettuali citati in premessa;
2. di stabilire che, per i lavori autorizzati con il presente provvedimento, i termini esecutivi con la deliberazione della Commissione di coordinamento n. 1885 di data 12 maggio 2014, sono prorogati di 1 anno;
3. di disporre che dovrà essere comunicata al Servizio turismo e sport l'avvenuta ultimazione dei lavori medesimi;
4. di dare atto che, ai fini della realizzazione delle opere di cui si tratta, la presente autorizzazione assorbe esclusivamente i provvedimenti di competenza dei Servizi provinciali di cui agli articoli 6 e 11 della l.p. n. 7/1987;
5. di precisare che la presente autorizzazione non comprende la verifica del rispetto della normativa antincendio; eventuali pareri e/o certificazioni competono al Servizio antincendi e protezione civile;
6. di rendere noto che ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

f.to IL SEGRETARIO
- Gianfranco Mittempergher -

f.to IL PRESIDENTE F.F.
- dott. Giorgio Cestari -